

Nell'incontro con la delegazione regionale

Pandolfi fa marcia indietro per i prodotti siderurgici

E' rimasto fermo nella decisione di escludere Napoli dallo sgombramento per i tessili - Un duro colpo all'economia della regione

L'incontro di ieri mattina al ministero delle Finanze tra una delegazione regionale e il ministro Pandolfi, si è risolto con un primo parziale riconoscimento della inopportunità del provvedimento che esclude lo scalo marittimo napoletano dalle operazioni di sgombramento dei prodotti siderurgici e tessili.

Il ministro si è impegnato a riconsiderare il decreto di «specializzazione dozzanica» consentendo, in pratica, che a Napoli possano compiersi le operazioni relative ai prodotti siderurgici. Per quanto riguarda, invece, i prodotti tessili è rimasto fermo sulla decisione presa. Il comportamento del ministro è estremamente grave perché contraddice chiaramente la conclamata volontà del governo di considerare la «vertenza Campania» uno dei punti di attacco per la politica economica e sociale dell'intero Mezzogiorno.

Il carattere antimeridionale del provvedimento del ministro Pandolfi che non è da considerarsi una decisione di razionalizzazione «tecnica» bensì un vero e proprio sfilzo all'economia della Campania. Le conseguenze dell'attuazione del decreto, così come originariamente concepito, sarebbero disastrose per i riflessi negativi non solo sui settori direttamente interessati (siderurgico e tessile) ma anche su altri. Non solo: chi non vedeva infatti, il nesso stretto che intercorre tra la decisione del ministro e la riduzione delle operazioni di sgombramento dei prodotti tessili, si è accorto che un aumento dei costi dei servizi portuali e potrebbe indurre gli armatori a far saltare alle loro navi il nostro scalo.

Ciò lo ha passato si è operato contro lo scalo marittimo napoletano (ricordiamo la vicenda del «Triste») e si può sgombrare solo a Trieste e si vorrebbe continuare su questa strada (del resto la allucinante vicenda del superporto di Corchiano che si vorrebbe ridurre alle dimensioni di una cantiera per barchette di plastica sta drammaticamente a dimostrare).

Un primo parziale successo è stato conseguito: il ministro si è impegnato a riconsiderare il decreto per i prodotti siderurgici. Non bisogna allentare l'iniziativa. In questi giorni le forze politiche, quelle sindacali, quelle imprenditoriali hanno giustamente e con forza denun-

leri 4 ore di sciopero nelle industrie Metalmeccaniche

Presidio di massa all'Intersind per le vertenze ancora aperte

La Fim: «Per Napoli una giornata di lotta cittadina» - Da oltre un anno le partecipazioni statali danno risposte negative - Un'assemblea aperta alla Gecom di Pozzuoli

«Napoli non può più aspettare, è giunto il momento di cambiare». Tra gli operai che manifestano davanti alla sede dell'Intersind, l'associazione padronale che raggruppa le aziende pubbliche, i commenti che si raccolgono sono duri: le vertenze dei grandi gruppi industriali a partecipazione statale si trascinano ormai da più di un anno, sono state spese decine di ore di sciopero. I lavoratori chiedono adesso che ci sia una svolta. Ieri mattina al presidio di lotta indetto dalla FLM hanno partecipato alcune migliaia di lavoratori. Erano delegati di tutte le fabbriche metalmeccaniche a partecipazione statale di Napoli e della provincia. Sul portone del palazzo dove ha sede l'Intersind a S. Lucia, ci sono gli striscioni dei consigli di fabbrica: Aerialta, Italsider Alfa Sud, Avis, Sofier, Mecfont.

Mentre in strada si svolge la manifestazione, tra il fragore dei tamburi e dei campanelli, al sesto piano si svolge l'incontro tra i rappresentanti delle FLM dell'Intersind. A Napoli abbiamo svolto sempre una funzione mediatrice col sindacato e i vertici nazionali. Comunque possiamo assicurare di non perseguire alcuno scopo di rivalse sulle conquiste del movimento sindacale, ha sostenuto il dott. Miletto, che dirige a Napoli l'Intersind. Ma martedì prossimo per la vertenza della Sofer di Pozzuoli, il consiglio di fabbrica si è trovato di fronte ad un

secco «no» su tutte le richieste avanzate. «Bisogna che ci siano forme di lotta più incisive», sostengono alcuni operai. Sono in molti a criticare il modo in cui la federazione sindacale è giunta alla decisione di sospendere lo sciopero generale. «Non se ne è discusso nelle assemblee», osserva un delegato dell'Alfa Sud. «C'è perzione nelle fabbriche una situazione di attesa. Se non c'è il governo, sostengono alcuni, allora che senso ha anche questa manifestazione?». «Serve ad incalzare l'Intersind - la risposta dei compagni della FLM - che dispone tuttora della facoltà di sottoscrivere gli accordi».

Che ci sia comunque la esigenza di estendere le lotte alla FLM di Napoli non sono convinti; nel recente esecutivo provinciale è stata avanzata la richiesta alla federazione CGIL-CISL-UIL di una giornata di lotta cittadina di tutte le categorie, a per riaprire la centralità della questione Napoli e dei problemi dell'intera Campania». Dal 23 al 27, inoltre, si svolgeranno assemblee in tutte le fabbriche metalmeccaniche, per discutere sulle indicazioni scaturite dal direttivo nazionale della federazione unitaria. Il 21 gennaio poi si riunirà il consiglio generale provinciale della FLM per fare il punto su questa nuova fase del movimento. Per domani mattina invece è convocata la segreteria unitaria provinciale CGIL, CISL, UIL. Contemporaneamente alla manifestazione all'Intersind, all'Hubler di Bugnoli, si è svolta una assemblea con la partecipazione del compagno Edoardo Guarino, segretario provinciale della FLM.

Insieme ai movimenti giovanili

Il 25 in piazza anche le leghe e gli studenti

Stamane conferenza stampa per illustrare i motivi che hanno portato all'iniziativa

I movimenti giovanili dei partiti politici - FGCI, Movimento Giovanile DC, FGIS, FGI, Gioventù Socialdemocratica, Gioventù Aclista - hanno indetto per stamane una conferenza stampa (alle 11 all'Antisala dei Baroni) per illustrare i temi che sono al centro della manifestazione pubblica indetta per mercoledì 25.

Disoccupazione giovanile, piena attuazione della legge sul preavvicinamento al lavoro, aggiornamento dei corsi di formazione professionale: i movimenti giovanili napoletani ritengono che è necessario arrivare al più presto ad una soluzione in grado di creare occupazione per le masse di giovani disoccupati. In una lettera inviata ai partiti politici, i movimenti giovanili denunciano la lentezza e l'inefficienza dell'intervento ai vari livelli istituzionali e imprenditoriali e richiedono l'assunzione di responsabilità in modo molto più concreto di quanto non si sia fatto finora. In assenza dei fatti significativi, nella drammatica situazione di Napoli si propongono pericolose spinte alla disgregazione ed alla richiesta di interventi puramente assistenziali.

Larga campagna di mobilitazione e di orientamento

Domenica Occhetto al Fiorentini

La manifestazione alle 10 - Significativi impegni per la diffusione di domenica - Decine di assemblee in città e in provincia

Si sta sviluppando in questi giorni in città, in provincia e nell'intera regione una larga campagna di mobilitazione e di orientamento di massa attraverso manifestazioni pubbliche, dibattiti e confronti politici. Questo dispiegarsi di iniziative troverà un suo primo momento di sintesi nell'intervento del compagno Achille Occhetto, della direzione del PCI, domenica, alle ore 10, al cinema Fiorentini.

In questa settimana l'intero partito si è mobilitato per sviluppare un ampio fronte sulla situazione politica generale, sulla necessità di un nuovo governo capace di affrontare e risolvere i gravi problemi del paese. Assieme sono state indette in tutta la provincia. La manifestazione di domenica al cinema Fiorentini con Occhetto avrà come tema: «Un governo di unità popolare per fare uscire il paese dalla crisi». Numerose sono le assemblee che si svolgeranno oggi: ad Aversa, alle ore 18,30, con Benito Visca; a Caspiano, alle 18,30, con le sezioni di Cimilite, Roccarainola, Tufano e Ciciliano con Aniello Correrà; alle ore 18, in fede-

razione, si svolgerà l'attivo dei segretari delle sezioni cittadine con Eugenio Donise e Berardo Impegno; a Monte di Prochia, alle 18,30, con Russo; al Vomero (seconde zone), alle 17, riunione della segreteria di zona e i responsabili dei gruppi di lavoro; a S. Maria La Bruna, alle 17, assemblea dei ferrovieri con Limone; a Luzzati, 17,30, assemblea dei lavoratori della Manifattura Tabacchi con Demaria; in federazione, alle ore 17, riunione delle lavoratrici dipendenti dello Stato.

Domani alla FLM convegno sulla difesa della salute

La difesa della salute nella fabbrica e nel territorio, che significa porre ed affrontare complessi problemi ambientali, di strutture civili, assistenziali e di riforma sanitaria, costerà l'argomento del convegno indetto dalla FLM per domani.

Ad dibattito sull'importante ed attuale tema, che avrà luogo, a cominciare dalle 9, nel salone della FLM di Napoli in via Strettola 5. Anna alle paludi, 115, prenderanno parte i delegati dei consigli di fabbrica della nostra provincia.

Importante appuntamento

Ordine forense: si vota stamane

Aria nuova all'assemblea del sindacato professionale

Si vota stamane per il nuovo consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Napoli. Una operazione che sempre rivela, sotto alcuni aspetti, una mentalità superata, uno spiccato individualismo con rapporti fra votanti e candidati non di rado scuccherati. Ma il voler cogliere soltanto questi aspetti, l'insistere su di essi e solo su di essi sarebbe certamente sbagliato. Vi è in questo momento fra gli avvocati napoletani un grosso movimento che tende proprio a superare vecchi comportamenti, chiusure corporative ed a portare il discorso su una realtà nuova.

L'avv. Gabriele Lanzara ha focalizzato un punto interessante al «maestro», che realizza un utile dal loro lavoro, ma non è sensibile alle loro necessità. Il problema dei giovani non va limitato però soltanto a questo - ha detto il dottor Cardillo - ma a tutta la mortificazione, allo stato di avvillimento che il praticante comporta. Altri interventi, sempre ad un livello con quello del praticante. Solo con questo continuo contatto la funzione forense può rinnovarsi.

«O' Malommo» riconosciuto colpevole in Assise

Antonio Spavone condannato a ventotto anni di carcere

Nel processo di prima istanza era stato assolto dall'accusa di aver ucciso Gennaro Serrigno

Due morti: processo all'ex sindaco di Capri

Gli onorevoli e la cassa marittima

Antonio Spavone è stato condannato dalla Corte di Assise di appello a 28 anni di reclusione per l'omicidio di Gennaro Serrigno. Era assai caduta la sentenza di primo grado, pronunciata dalla 3a sezione della corte di assise, che riconosceva a «Malommo» la legittima difesa.

Sei arresti e perquisizioni ieri a Portici

Loschi traffici dietro la «Vo-Sca»

logica gelosia del Ferrigno, che sospettava una tresca fra sua moglie ed il «Malommo».

Il partito

PICCOLA CRONACA

serie di fatti che furono oggetto di indagine da parte del consiglio superiore della magistratura.

COMITATO DIRETTIVO

analisi cliniche e scintigrafiche, ginecologia (anche paptest ed esami istologici).

La difesa della salute nella fabbrica e nel territorio, che significa porre ed affrontare complessi problemi ambientali, di strutture civili, assistenziali e di riforma sanitaria, costerà l'argomento del convegno indetto dalla FLM per domani.

Il partito

analisi cliniche e scintigrafiche, ginecologia (anche paptest ed esami istologici).

La difesa della salute nella fabbrica e nel territorio, che significa porre ed affrontare complessi problemi ambientali, di strutture civili, assistenziali e di riforma sanitaria, costerà l'argomento del convegno indetto dalla FLM per domani.

Il partito

analisi cliniche e scintigrafiche, ginecologia (anche paptest ed esami istologici).

Sabato riunione del comitato regionale PCI

Incredibile vicenda in una piccola azienda

Alla Plastica Flegrea il pretore è ignorato

PICCOLA CRONACA

PICCOLA CRONACA

PICCOLA CRONACA

Problemi di udito? SEGNA UN PUNTO PER OGNI DOMANDA CUI RISPONDERAI SI'. 1) Quando sei in un gruppo di persone comprendi bene tutte le parole del discorso? 2) Hai bisogno di aumentare il volume della televisione? 3) Al cinema devi sederti nelle prime file? 4) In famiglia provi difficoltà nelle comunicazioni verbali? 5) In ufficio, in fabbrica, sei a tuo agio quando discuti con colleghi o superiori? 6) Al telefono hai problemi? 7) Ti capita di non avvertire segnali di pericolo (sirena, clacson)?